

Protocollo di intesa
per la valorizzazione del Consorzio La Venaria Reale
e delle altre Residenze Reali Sabaude

tra

il **Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo**, in persona del Ministro Dario Franceschini, con sede in Roma, via del Collegio Romano 27 ("MiBACT")

e

la **Regione Piemonte**, in persona del Presidente on.le Sergio Chiamparino, con sede in Torino, Piazza Castello 165 (la "Regione"), di seguito, congiuntamente, le "**Parti**";

Premesso che

- a) Il Piemonte rappresenta, dal punto di vista culturale, una realtà unica, vasta e articolata, al contempo caratterizzata da un'intrinseca e forte coerenza artistica e storica che attraverso il coordinamento e l'integrazione delle sedi coinvolte può consentire il conseguimento di ancor più significativi obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.
- b) Per garantire il conseguimento dei predetti obiettivi, occorre favorire la costituzione di poli museali anche attraverso l'istituzione di poli museali regionali, promuovendo altresì accordi di valorizzazione come previsti dal d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (il "Codice") e di favorire la creazione di un sistema museale tra musei statali e non statali, sia pubblici, sia privati.
- c) E' dunque necessario istituire uno stabile sistema di aggregazione ed integrazione delle diverse sedi ed esperienze culturali piemontesi rappresentate, a titolo esemplificativo, dal sistema delle Residenze Reali Sabaude, anche andando oltre la Venaria Reale; a titolo esemplificativo, si possono ricordare il Borgo Castello della Mandria, il Castello di Racconigi, il Castello di Agliè, Villa della Regina, il Castello di Moncalieri oltre che, se del caso, il Polo Reale ed oltre agli ulteriori beni che si riterranno.
- d) Una simile iniziativa - pienamente coerente con l'attuale assetto normativo - rappresenta altresì un'importante occasione di risparmio, in coerenza con le politiche di *spending review* attuate da ultimo con il d.l. n. 66/2014, a titolo esemplificativo consentendo di

PER COPIA CONFORME



realizzare economie di scala che deriverebbero dalla creazione di sistemi comuni di affidamento e di gestione dei servizi e degli acquisti in favore delle varie sedi coinvolte, al minor costo prodotto dall'esistenza di un'unica direzione o, ancora, agli indubbi risparmi che deriverebbero nell'esercizio coordinato di funzioni "interne" quali, ad esempio, quelle afferenti alla comunicazione.

- e) L'art. 111 del Codice dispone che *"le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione e organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 6", ossia la promozione della "conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura"*; il successivo art. 112, c. 4, prevede invece la possibilità di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica; tali accordi possono essere *"conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati"*.
- f) Il d.l. 31 maggio 2014, n. 83, *"Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo"* prevede, all'art. 7 - *"Piano strategico Grandi Progetti Beni culturali e altre misure urgenti per i beni e le attività culturali"* - che il Ministero, con decreto e sentito il Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici, adotti un Piano strategico *"Grandi Progetti Beni culturali"* ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese individuando dunque *"beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici"*.
- g) Il Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale (il *"Consorzio"*) è stato costituito ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice e dell'art. 9 della l.r. Piemonte 26 marzo 2007, n. 5.
- h) A norma dell'art. 1 dello Statuto del Consorzio, sono *"Consorziati Promotori (intendendosi per tali gli enti che hanno sottoscritto l'atto costitutivo) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Città di Venaria Reale, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo"*.



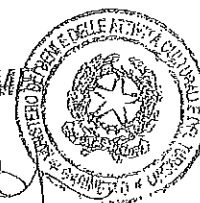
- i) L'art. 10 dello Statuto del Consorzio prevede che "il Direttore del Consorzio è nominato dall'Assemblea dei Consorziati, su proposta del Presidente della Regione Piemonte, d'intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali" (*scilicet*, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo).
- j) Il mandato dell'attuale Direttore del Consorzio è scaduto il 31 luglio 2014, ed è stato prorogato al 31 dicembre 2014.
- k) L'Assemblea dei Consorziati del Consorzio ha deliberato all'unanimità, in data 17 novembre 2014, di ritirare la bozza di bando di selezione per la nomina di Direttore, anche alla luce della dichiarata "intenzione del Ministro di trattare la questione della nomina nell'ambito del più vasto tema riguardante il percorso di aggregazione che il Ministero ha cominciato ad intraprendere allo scopo di costituire un polo culturale piemontese capace di integrare in un efficiente sistema di valorizzazione una molteplicità di luoghi della cultura pubblici e privati appartenenti al territorio e che abbia nella Venaria Reale il suo fulcro e motore".
- l) Il MiBACT ha dichiarato nella medesima Assemblea dei Consorziati che intende segnalare al proponente Presidente della Regione quale Direttore del Consorzio un dirigente interno al MiBACT stesso, in possesso di competenze specifiche e capace di guidare il Consorzio nel processo di ampliamento e di aggregazione con altre realtà, rafforzando il ruolo di guida e modello. Il processo di individuazione del Direttore Generale del Consorzio si è concluso con la nomina del dottor Mario Turetta, dirigente generale del Ministero, già Direttore regionale del Piemonte che possiede, *inter alia*, i requisiti descritti al punto precedente.
- m) Tanto premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (il "Protocollo") e considerando altresì il comune e generale obiettivo di conseguire un significativo miglioramento dello standard dei servizi forniti, l'incremento della quantità e qualità dell'offerta culturale, nonché dei visitatori e il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla valorizzazione dei beni culturali piemontesi, le Parti si impegnano nei termini seguenti:

Art. 1

1.1. Le Parti si impegnano a istituire e rendere operativo - con le modalità e i contenuti che saranno convenuti anche con gli altri soci del Consorzio e con quegli ulteriori eventuali soggetti via via interessati - un progetto di coordinamento ed integrazione delle sedi coinvolte

PER COPIA CONFORME

Felici



(il "Progetto") che potrà comprendere anche le ulteriori sedi che verranno successivamente individuate in applicazione del Protocollo.

1.2. Il Progetto prevede dunque fra l'altro - attraverso specifici interventi organizzativi - l'erogazione di servizi comuni all'insieme delle sedi coinvolte: dislocazione dei diversi servizi e del personale, centrale acquisti, stesura dei bandi, gestione aggregata di funzioni strutturali quali quelle legali, tecniche e progettuali, servizi specialistici, un costante raccordo fra le diverse sedi coinvolte, un sistema comunicativo e di *marketing* coordinato ed efficiente, nonché la creazione di uno stabile sistema di aggregazione ed integrazione, in un unico momento organizzativo e operativo, delle sedi coinvolte.

1.3. Considerandone le finalità statutarie, le specifiche funzioni in concreto svolte, la posizione rivestita rispetto al contesto culturale e sociale e considerando altresì l'opportunità di non istituire nuovi soggetti anche al fine di consentire i doverosi risparmi di spesa, le Parti individuano sin d'ora il Consorzio quale naturale strumento organizzativo attraverso il quale attuare il Progetto.

1.4. Per la realizzazione del Progetto di valorizzazione, mediante la costituzione di un polo culturale piemontese capace di integrare in un efficiente sistema una molteplicità di luoghi della cultura pubblici e privati appartenenti al territorio e che abbia nella Venaria Reale il suo fulcro e motore, il MIBACT provvede a sostenere il Consorzio con un adeguato contributo, in linea con quanto è stato effettuato negli anni precedenti, attraverso il finanziamento di progetti di valorizzazione, culturali e di spettacolo nonché di prevenzione, manutenzione, restauro e sicurezza del patrimonio culturale, nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili, -con le modalità procedurali e i tempi previsti dalla normativa vigente - e secondo quanto previsto dal Punto I della atto costitutivo del Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale " modificato in data 19 maggio 2014.

1.5. Per la realizzazione complessiva del Progetto il MIBACT e la Regione Piemonte si impegnano a definire, entro un anno dalla firma del presente Protocollo, un Piano di gestione finalizzato a individuare le modalità operative che si renderanno necessarie attuare nonché il piano finanziario a garanzia della sostenibilità del Progetto.

Roma, 3 LUG. 2015

Per la Regione

Il Presidente
Sergio Chiamparino

Per il MiBACT

Il Ministro
Dario Franceschini

